

sono stati l'architetto Baldassare Longhena e lo scultore Melchiorre Barthel di Dresda, che lavorò diciassette anni a Venezia. L'erezione fu ordinata dallo stesso doge, il quale stabilì in un suo codicillo, anteriore di un giorno alla morte, che venissero spesi dodicimila ducati e che tutto l'insieme di statue e colonne con la sua figura sedente dovesse essere terminato entro dieci anni. Il nipote Leonardo ottenne, il 28 agosto 1665, dai frati il permesso di costruirlo con i marmi rari, che erano già pronti, come ricorda il Martinioni, sicchè nel 1669, giusto dieci anni dopo la sua morte, potè essere condotto a termine. Un tempo, come risulta da stampe del 700 e dell'800, dietro lo stemma, sopra un piedestallo, che ancora si vede, si ergeva la statua della Fama ed ai lati, due per parte, quattro altre statue simboliche di donne, che completavano il coronamento.

Il doge riposa nell'arca dei suoi maggiori, collocata sulla gradinata dell'altare eretto da Jacopo Pesaro, vescovo di Pafos, che vi fece dipingere dal Tiziano la celebre pala della Madonna, attornata dai membri della famiglia allora viventi. La lapide, che la chiude, di gusto lombardesco, è di marmo bianco come la cornice che la circonda, incastonata di marmi di vari colori con tondi, rombi, triangoli e quadrati di porfido e di verde antico. L'iscrizione sta al centro in un quadrato con ai lati in semicerchi due stemmi Pesaro di marmi colorati. Nel settembre od ottobre 1797 non si sa bene se da questo monumento o da quello non lontano del generale Benedetto furono tolti dei leoni o uno stemma. La fatica e il lavoro per levarli non devono essere stati di poco momento, se l'amministrazione della famiglia Pesaro fu obbligata di pagare lire 340 al tagliapietra Michele Caburlotto, esecutore del vandalico ordine della Municipalità Provvisoria. Per quanto abbia con diligenza esaminato i monumenti, non mi è stato possibile di stabilire dove abbiano potuti essere collocati i leoni o lo stemma asportati. Forse furono rimessi a posto, sotto la dominazione austriaca, dalla stessa